



1



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



OSSERVATORIO CONGIUNTURALE TRASPORTI

Luglio 2018

Ufficio Studi Confcommercio



1



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



OSSERVATORIO CONGIUNTURALE TRASPORTI

Luglio 2018

Ufficio Studi Confcommercio

NOTA TECNICA

L'osservatorio congiunturale dei trasporti Confcommercio (Osservatorio Trasporti) si pone l'obiettivo di presentare dati, stime e previsioni del settore trasporti (passeggeri e merci) sul territorio italiano, per le quattro modalità di trasporto e, aggregando sulle modalità, per il trasporto passeggeri e per il trasporto merci nel complesso.

Quindi si prova a dare una risposta innovativa a una domanda tradizionale, a nostra conoscenza, ancora inevasabile: in un anno o in determinato trimestre il trasporto passeggeri o il trasporto merci, sono cresciuti o diminuiti rispetto a un anno o rispetto a un precedente trimestre, considerando tutte le modalità nel complesso?

In un'Italia attraversata da vere, presunte, agognate o illusorie diversioni modali, aggregare è necessario per capire se logistica, trasporti e attività economica vanno d'accordo e, soprattutto, qualora non procedessero assieme, quanto delle strozzature nel sistema di mobilità di passeggeri e merci incidono sulle esigue performance del nostro Paese. Tuttavia, aggregare dati di fonte eterogenea, prodotti con metodologie e tempi differenti, con unità di misura diverse, non è compito agevole. Le elaborazioni e la loro interpretazione richiedono quindi, anche in chi legge, un piccolo impegno, si spera ripagato da un'accresciuta conoscenza dei fenomeni.

Il primo passaggio per sommare cose diverse è quello di rendere omogenee le unità di misura, operazione che talvolta implica l'assunzione di ipotesi semplificatrici. Per i passeggeri quest'assunzione semplificatrice è che i veicoli leggeri (delle sole autostrade) portino mediamente due persone. Ciò consente di sommare su tutte le modalità e di avere indici completi. Per le merci la questione è più complicata. Per evitare ipotesi troppo fantasiose si è proceduto a costruire un indice privo di dimensioni, di cui si apprezzano solo le variazioni e non i livelli, aggregando le variazioni dei volumi osservate sulle singole modalità con basi fisse date dalle quote per modalità del trasporto merci oggetto di stima in "Analisi e previsioni per il trasporto merci in Italia" di Ufficio Studi Confcommercio - Isfort (ottobre 2017). Rispetto a quelle elaborazioni, si è aggiunta una rivalutazione delle quote modali per passare dalle tonnellate in volume alle tonnellate in valore, semplicemente moltiplicando le tonnellate della base fissa per i valori medi unitari delle tonnellate di merce trasportate per le diverse modalità forniti dalla Banca d'Italia (Indagine campionaria sui trasporti internazionali dell'Italia, Aggiornamento 2015-2016). Pertanto, le variazioni in volume delle singole modalità sono ponderate con le quote costanti di un anno (2016) rivalutate con i valori medi unitari delle tonnellate trasportate sulle diverse modalità. Ciò, naturalmente permette di pesare meglio (di più) il trasporto aereo.

Le principali fonti dei dati sono: per il traffico su strada (autostrade) AISCAT, per il traffico su ferro Eurostat, per il traffico marittimo varie Autorità Portuali (per i dati in alta frequenza), per il traffico aereo Assaeroporti, per i dati dei porti elencati nel FOCUS Assoport.

I risultati dei sondaggi di pagina 16 sono stati elaborati su dati Format Research "Osservatorio sulle imprese di autotrasporto e logistica", rilevazione 1° semestre, 2018. I dati sulle imprese di pagina 15 sono di fonte Movimprese.

Le stime fino all'ultimo trimestre, spesso basate su dati parziali a frequenza più elevata (es: si dispone di aprile per calcolare il secondo trimestre, cioè aprile-giugno), sia per il trasporto passeggeri che per quello merci, sono frutto di modelli ARIMAX con specificazione ad hoc per ogni modalità, utilizzando le serie a disposizione destagionalizzate con metodo TRAMO/SEATS. Per quanto riguarda il trasporto passeggeri, la variabile esogena utilizzata è stata l'ICC di Confcommercio, mentre per il trasporto merci si è utilizzato il PIL mensile di Confcommercio. Le stime sono effettuate su base mensile.

IN QUESTO NUMERO...

Ora se ne stanno accorgendo un po' tutti (governo incluso): l'economia italiana rallenta e l'1,5% di crescita del PIL non è un obiettivo verosimile per il 2018.

Il sistema dei trasporti restituisce fedelmente la dimensione quantitativa delle difficoltà variamente sperimentate da consumatori e imprese: rallenta il tendenziale dei passeggeri (I semestre 1,8% contro 4,5% del I semestre 2017) e quello delle merci (I semestre 2,5% contro 3,3% del I semestre 2017).

La dinamica del traffico passeggeri autostradale rallenta piuttosto bruscamente: +0,6% il dato osservato nel primo quarto dell'anno in corso. La previsione per il secondo trimestre 2018 è di una riduzione tendenziale di 7 decimi di punto. Rallenta anche il trasporto merci in autostrada.

Sembrerebbe proseguire la diversione modale a favore del ferro. Il rallentamento tendenziale si osserva sia per i passeggeri sia per le merci, ma i tassi di variazione permangono elevati (oltre il 3% trimestrale per i passeggeri e attorno al 6-7% per le merci).

I traffici merci su nave e aereo subiscono una frenata.

Pertanto, il traffico merci su strada, che ha una quota modale ponderata a valore del 60%, rimane di fondamentale importanza. La suggestione dello squilibrio modale deve essere composta alla luce del fatto che l'assetto attuale è frutto di scelte razionali e ragionevoli di milioni di operatori - imprese di produzione, distribuzione, trasporti e logistica - assunte consapevolmente ogni giorno.

Anche le percezioni concordano con le performance: dalla seconda parte del 2016 le attese sono stazionarie (in questo anticipano i risultati reali). Il lieve peggioramento avvertito nell'ultima rilevazione non è statisticamente significativo. Rimane la costante evidenza che essere imprenditori vuole dire guardare più al futuro che al passato (si è sempre meno pessimisti sul futuro rispetto all'auto-valutazione del passato).

Nel complesso, però, la quota dei pessimisti supera la quota degli ottimisti di oltre 30 punti percentuali assoluti.

Tra difficoltà economico-finanziarie e recuperi di efficienza, per esempio sulla crescente taglia media delle imprese di autotrasporto, a fronte della riduzione complessiva del numero di aziende aumenta la quota di quelle organizzate in forme più evolute (società di capitali).

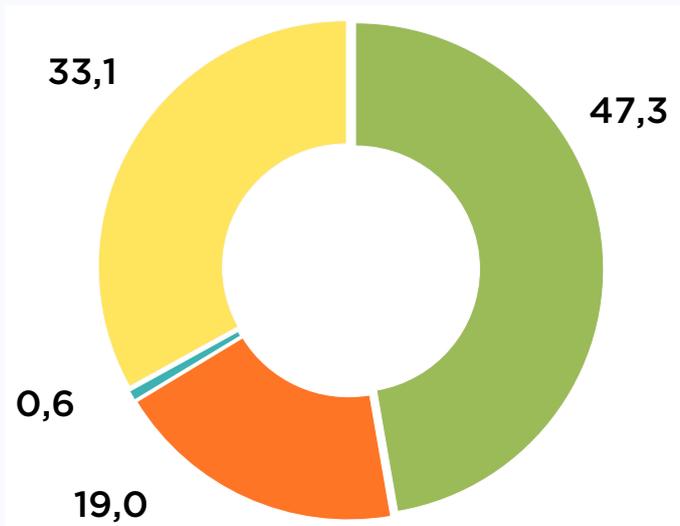
L'ennesimo riscontro empirico che non è vero che in Italia non succede niente.



LE QUOTE (%) MODALI DEL TRAFFICO NELL'ANNO 2016

Quote (%) parziali del trasporto passeggeri

passengeri-km



Quote modali CNIT 2016
passengeri-km

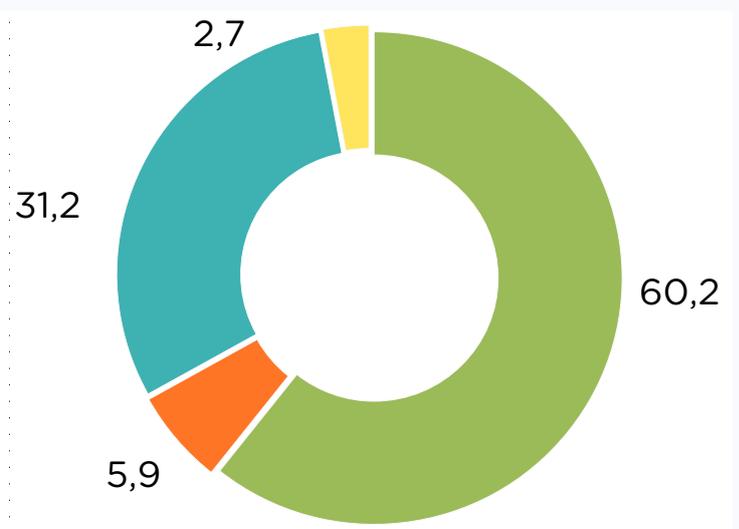
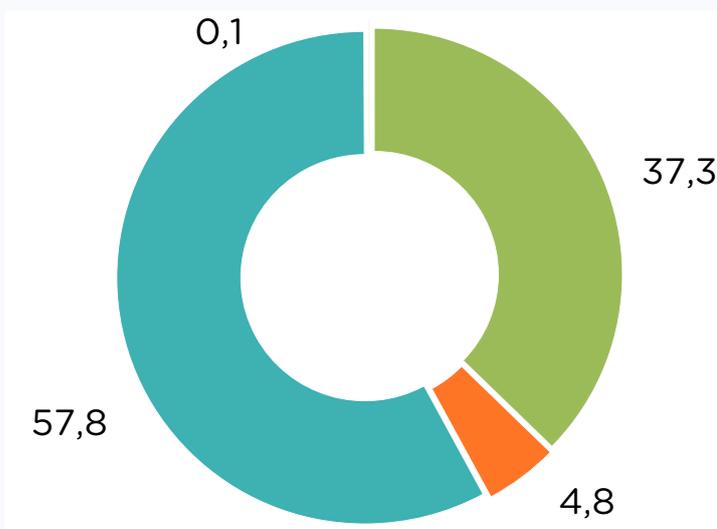
Modalità	%
Strada	91,2
Ferro	6,4
Mare	0,4
Aereo	2,0



Quote (%) modali del trasporto merci

tonnellate-km

tonnellate-km pesate per valore
merce

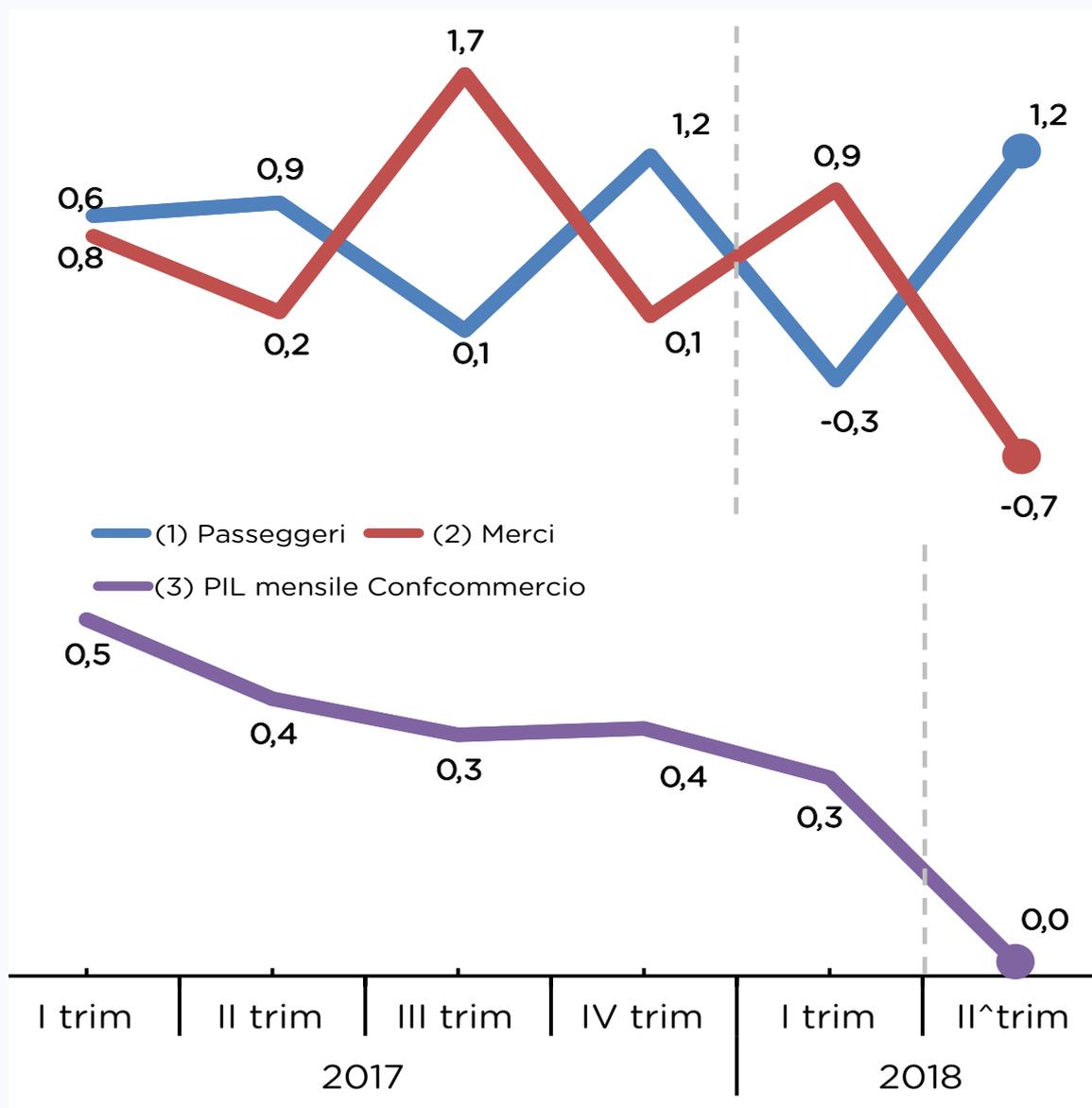


2



QUADRO D'INSIEME: TUTTE LE MODALITÀ

VAR. % CONGIUNTURALI CON INDICATORI DESTAGIONALIZZATI



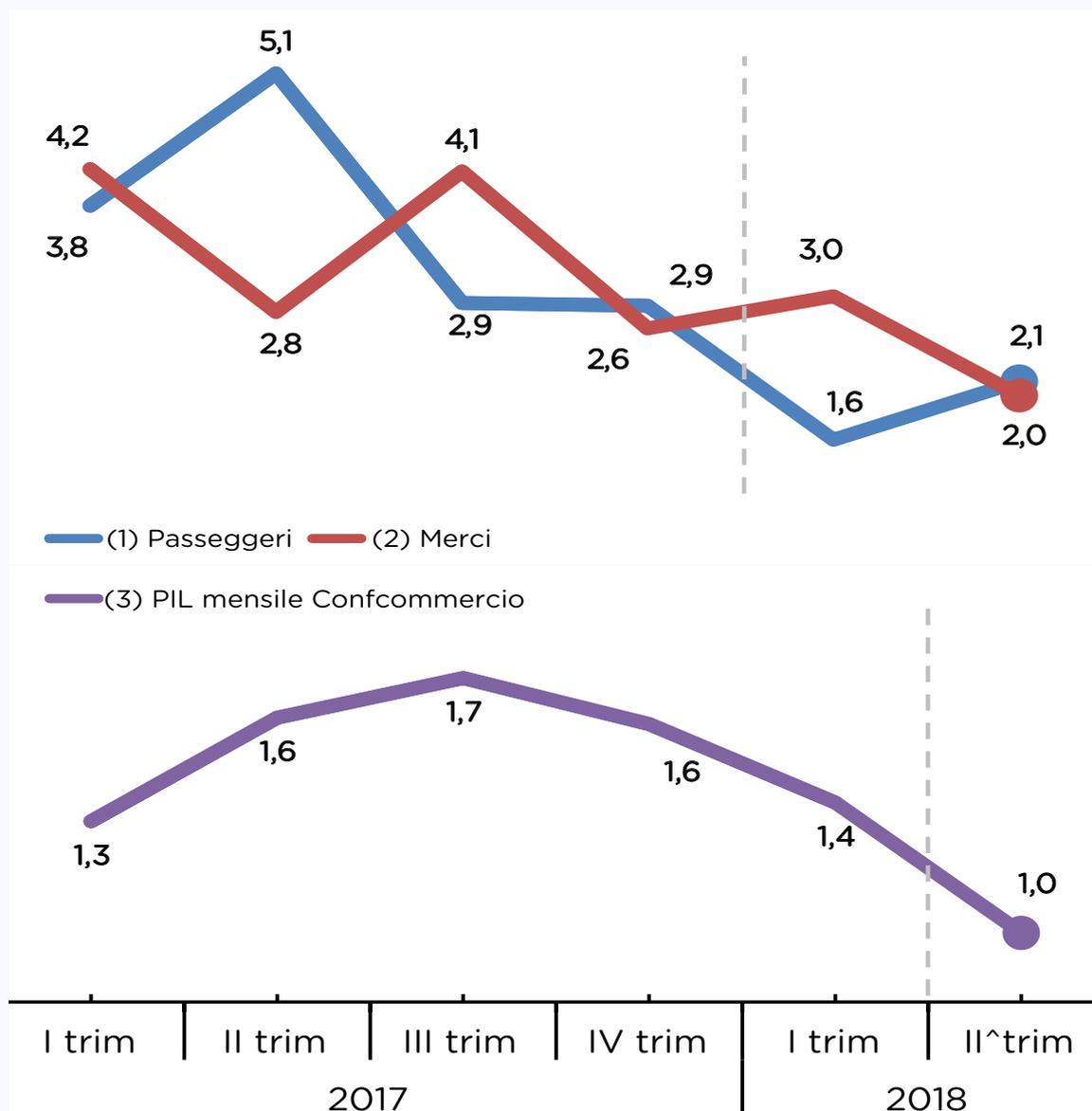
(1) Indicatore globale del trasporto passeggeri: variazione percentuale dei passeggeri-km delle varie modalità sommate

(2) Indicatore globale del trasporto merci: variazione percentuale delle varie modalità ponderate per la quota della modalità pesata per il valore medio unitario delle merci trasportate

(3) Variazioni percentuali del PIL mensile stimato da USC e riportato a valori trimestrali compatibili con i dati ufficiali Istat



VAR. % TENDENZIALI CON INDICATORI DESTAGIONALIZZATI



(1) Indicatore globale del trasporto passeggeri: variazione percentuale dei passeggeri-km delle varie modalità sommate

(2) Indicatore globale del trasporto merci: variazione percentuale delle varie modalità ponderate per la quota della modalità pesata per il valore medio unitario delle merci trasportate

(3) Variazioni percentuali del PIL mensile stimato da USC e riportato a valori trimestrali compatibili con i dati ufficiali Istat

4



INDICATORE GLOBALE DEL TRAFFICO PASSEGGERI

Modalità	2016		2017	
	Passeggeri-km (milioni)	Quota %	Passeggeri-km (milioni)	Quota %
Strada (autostrade)	126.931	47,3	129.202	46,4
Ferro	51.014	19,0	52.875	19,0
Mare	1.724	0,6	1.630	0,6
Aereo	88.768	33,1	94.508	34,0
TOTALE	268.437	100,0	278.215	100,0

IV TRIMESTRE 2017		
Modalità	Passeggeri-km (milioni)	Quota %
Strada (autostrade)	29.668	45,9
Ferro	13.572	21,0
Mare	291	0,5
Aereo	21.157	32,7
TOTALE	68.688	100,0



Modalità	misura (milioni)	2016	2017	I sem 2018
Strada (autostrade)	veicoli-km	18.506	19.185	9.707
Ferro	tonnellate-km	19.587	21.821	11.953
Mare	tonnellate-km	54.004	54.606	27.043
Aereo	tonnellate-km	503	550	274

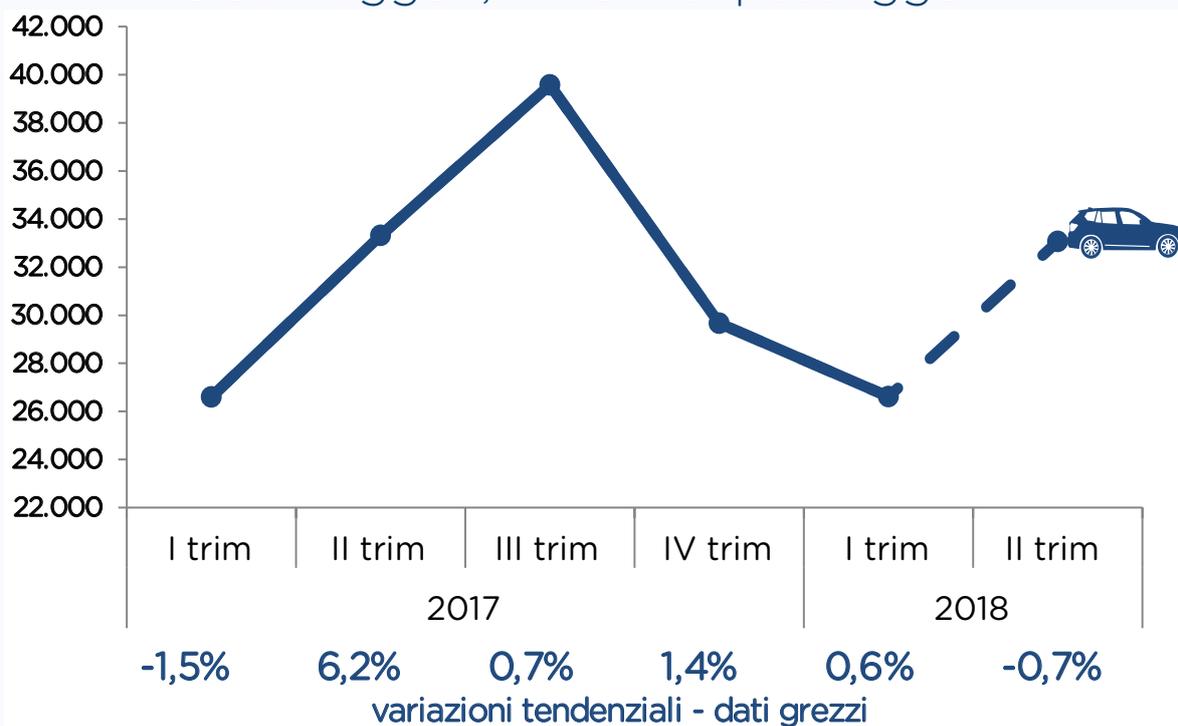
2016	
Modalità	Valore medio unitario in euro della merce trasportata
Strada	3.078
Ferro	2.331
Mare	1.029
Aereo	73.574

6



IL TRAFFICO SU GOMMA AUTOSTRADE

Veicoli leggeri, milioni di passeggeri-km

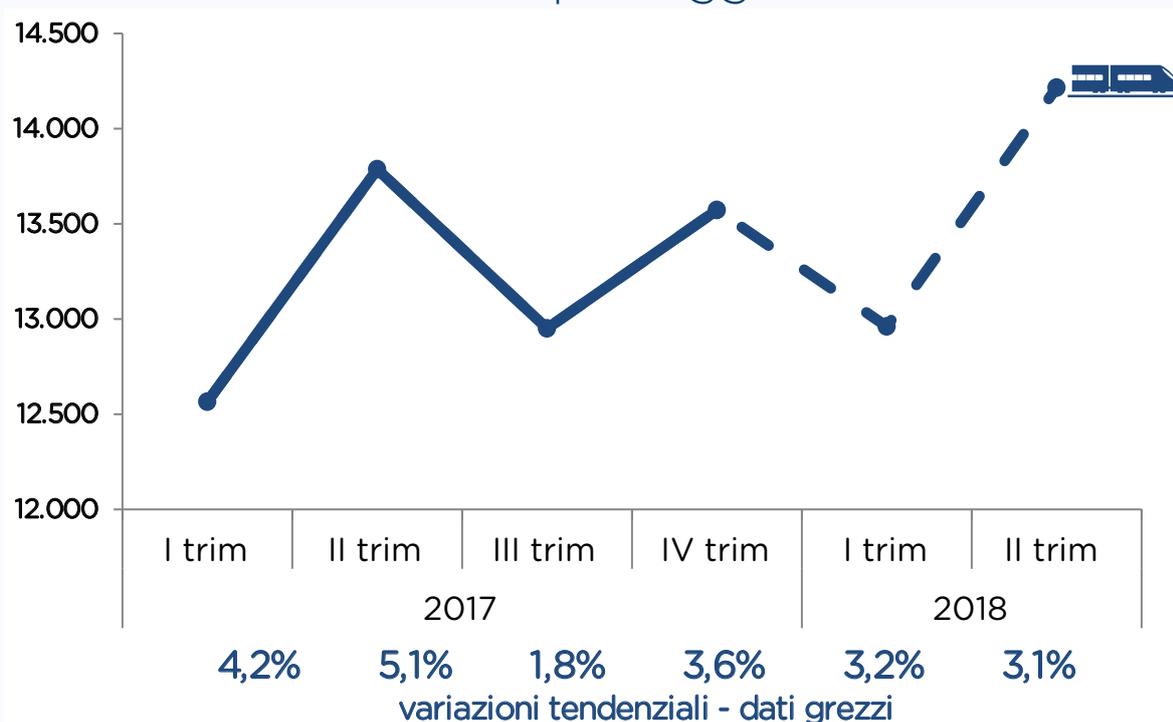


Veicoli pesanti, milioni di veicoli-km

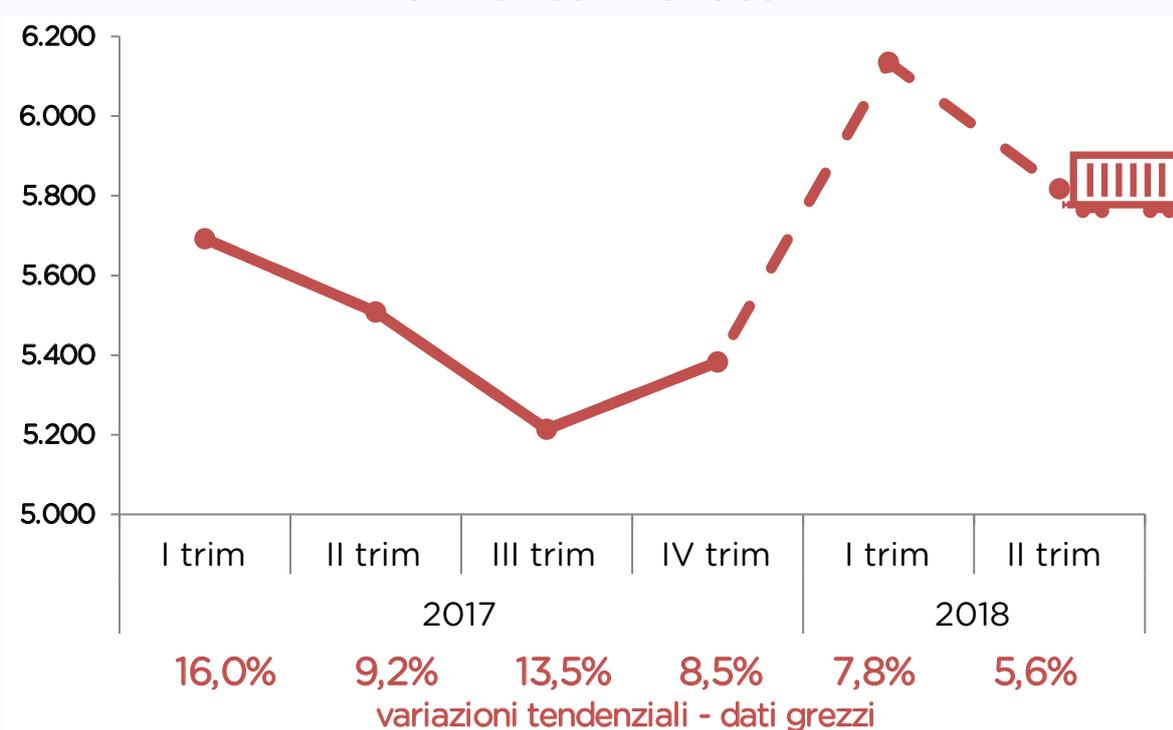




milioni di passeggeri-km



milioni di tonnellate-km

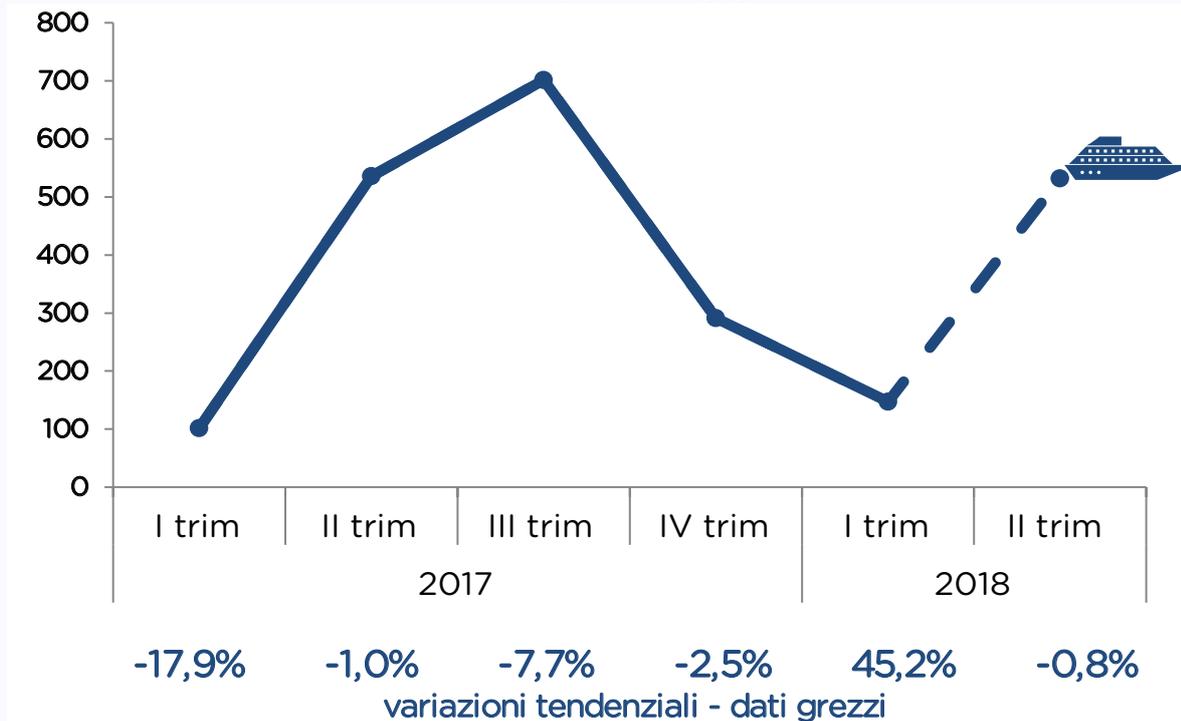


8

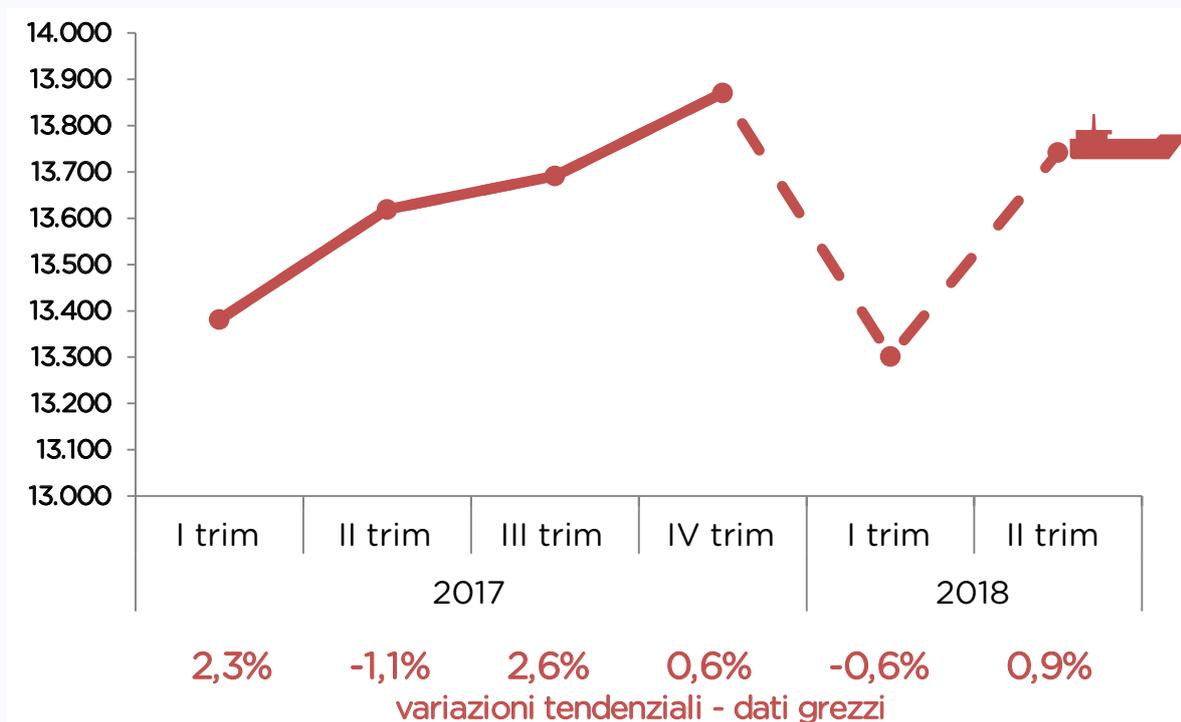


IL TRAFFICO MARITTIMO

milioni di passeggeri-km



milioni di tonnellate-km



PASSEGGERI IMBARCATI E SBARCATI
migliaia e var. %

Porti	2015	2016	2017	2016/15	2017/16
Trieste	172	199	133	16,1	-33,1
Altri porti minori	58	76	149	29,3	96,9
Catania	223	244	204	9,2	-16,4
Santa Teresa di Gallura	-	260	274	-	5,4
La Spezia	667	508	455	-24,0	-10,4
Brindisi	626	539	601	-13,9	11,6
Golfo Aranci	-	600	688	-	14,7
Portoscuso	-	646	703	-	8,8
Cagliari	524	580	725	10,7	24,9
Salerno	687	660	746	-4,0	13,1
Porto Torres	-	909	1.029	-	13,2
Ancona	1.010	1.006	1.086	-0,4	8,0
Savona - Vado	1.379	1.251	1.221	-9,3	-2,4
Bari	1.486	1.522	1.621	2,4	6,5
Venezia	1.755	1.777	1.651	1,2	-7,1
Palermo	1.816	1.912	1.816	5,3	-5,0
Olbia	4.018	3.131	2.792	-22,1	-10,8
Genova	2.854	3.110	3.004	9,0	-3,4
Portoferraio	-	3.105	3.158	-	1,7
Livorno	2.661	3.284	3.217	23,4	-2,0
Piombino	6.112	3.211	3.349	-47,5	4,3
Civitavecchia	3.810	4.120	4.058	8,2	-1,5
Napoli	7.594	7.869	7.612	3,6	-3,3
Messina	7.210	8.115	11.705	12,5	44,2
TOTALE	44.662	48.646	52.009	8,9	6,9

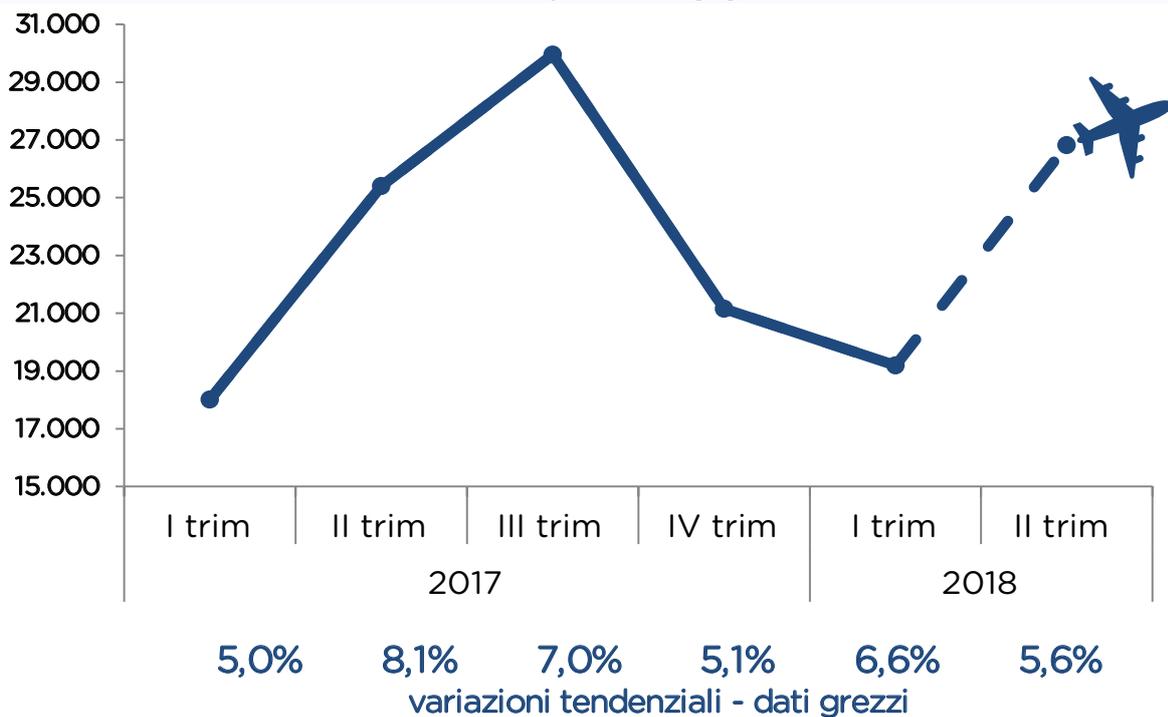
Nota: Olbia al 2015 comprende anche i porti di Golfo Aranci e Porto Torres.

TONNELLATE MERCI MOVIMENTATE migliaia e var. %

Porti	2015	2016	2017	2016/15	2017/16
Bari	5.395	5.610	5.662	4,0	0,9
Palermo	7.151	6.487	6.310	-9,3	-2,7
Catania	7.558	7.884	8.705	4,3	10,4
Brindisi	11.775	10.098	9.508	-14,2	-5,8
Ancona	8.598	11.204	11.025	30,3	-1,6
Civitavecchia	11.154	11.475	11.428	2,9	-0,4
Savona - Vado	13.390	12.744	13.867	-4,8	8,8
Salerno	12.944	13.149	14.969	1,6	13,8
La Spezia	15.088	14.187	15.980	-6,0	12,6
Taranto	22.565	24.669	21.648	9,3	-12,2
Napoli	20.997	22.318	22.430	6,3	0,5
Venezia	25.104	25.220	25.135	0,5	-0,3
Ravenna	24.739	25.963	26.509	4,9	2,1
Messina	22.909	22.816	26.762	-0,4	17,3
Augusta	26.343	25.692	27.394	-2,5	6,6
Gioia Tauro	34.780	38.080	32.389	9,5	-14,9
Livorno	32.712	32.816	33.702	0,3	2,7
Altri porti minori	28.200	33.401	34.079	18,4	2,0
Cagliari	41.083	40.020	37.900	-2,6	-5,3
Genova	50.226	49.830	54.185	-0,8	8,7
Trieste	57.133	59.244	61.955	3,7	4,6
TOTALE	479.843	493.445	502.089	2,8	1,8



milioni di passeggeri-km

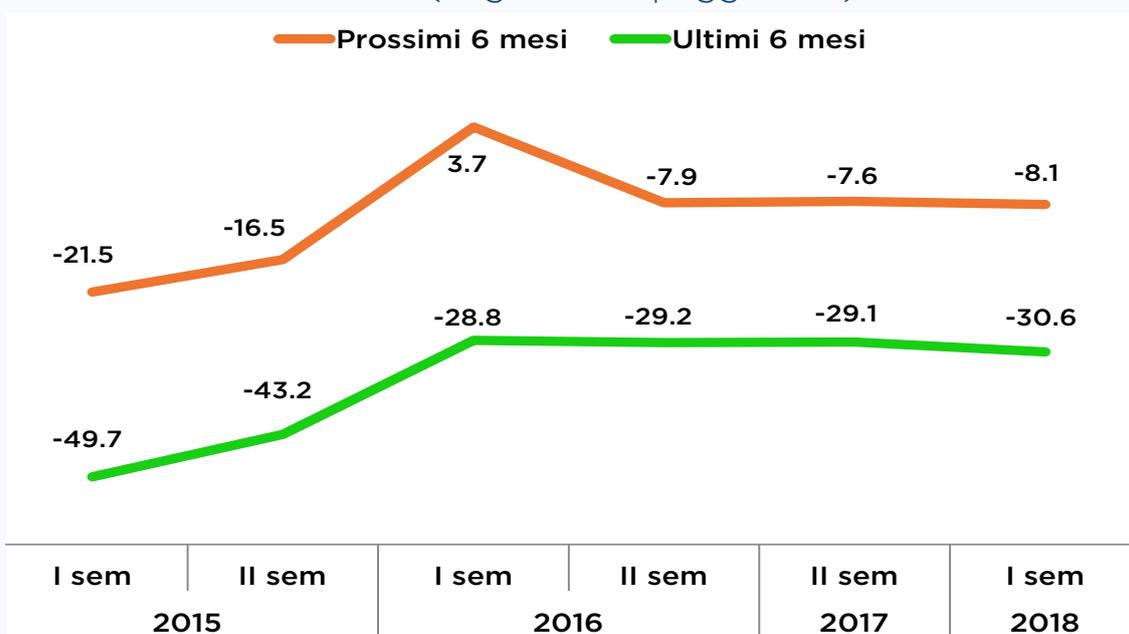


milioni di tonnellate-km



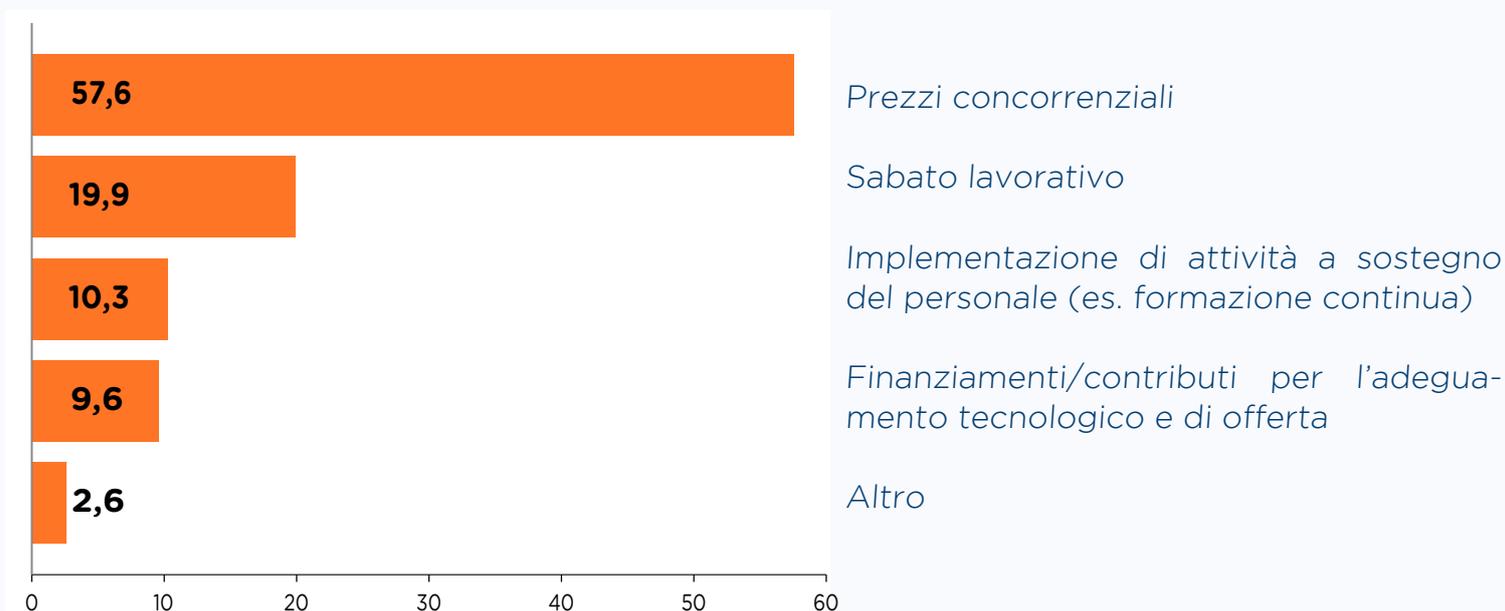


ANDAMENTO ECONOMICO PERCEPITO saldo % (migliorato - peggiorato)



Periodo di rilevazione: 15-31 maggio 2018. Numero rispondenti: 600

LE STRATEGIE PER FRONTEGGIARE LA CONCORRENZA frequenza %





IMPRESE ATTIVE

		Trasporto terrestre e mediante condotte	di cui: autotrasporto di merci	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	Trasporto aereo	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	Servizi postali e attività di corriere
2016	I sem	119.902	85.382	2.155	206	25.321	3.995
	II sem	119.143	84.535	2.152	204	25.384	4.005
2017	I sem	118.382	83.462	2.174	203	25.687	3.970
	II sem	117.784	82.653	2.187	200	25.814	3.973
2018	I trim	117.118	81.951	2.200	193	25.914	3.933

DI CUI SOCIETÀ DI CAPITALI

		Trasporto terrestre e mediante condotte	di cui: autotrasporto di merci	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	Trasporto aereo	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	Servizi postali e attività di corriere
2016	I sem	18.752	16.173	643	167	10.466	889
	II sem	19.123	16.515	648	166	10.587	922
2017	I sem	19.673	16.989	641	167	10.852	953
	II sem	20.077	17.355	652	164	11.064	968
2018	I trim	20.464	17.697	658	157	11.254	969
Quota % su totale imprese							
2016	I sem	15,6	18,9	29,8	81,1	41,3	22,3
	II sem	16,1	19,5	30,1	81,4	41,7	23,0
2017	I sem	16,6	20,4	29,5	82,3	42,2	24,0
	II sem	17,0	21,0	29,8	82,0	42,9	24,4
2018	I trim	17,5	21,6	29,9	81,3	43,4	24,6

a cura di

UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

Luglio 2018



Il documento è stato redatto con le informazioni disponibili al 10 luglio 2018, da Mariano Bella, Giovanni Graziano e Samanta Meli.

PROSSIMA USCITA **GENNAIO 2019**

Per maggiori dettagli
ufficiostudi@confcommercio.it
+39 06 5866483

Editing a cura dell'Ufficio Studi Confcommercio.